

Cobas Lavoro Pubblico USL Toscana Centro

cobas.usltoscanacentro@gmail.com 391 1771711

ANCORA UNA STRETTA AI DANNI DEI LAVORATORI SULLA GESTIONE OPERATIVA AZIENDALE NEL REGOLAMENTO SULL'ORARIO DI LAVORO, SULLA PROGRAMMAZIONE DEI TURNI, DEI RIENTRI E NEL RECUPERO DELL'ECCEDENZE ORARIE...NON CONTENTI L'AZIENDA CON IL SOLITO CODAZZO SINDACALE INSERISCE UNA TASSA SULLO SMARRIMENTO DEL BADGE AZIENDALE!



Il 24 settembre 2024 si è tenuta l'assemblea plenaria della RSU con all'ordine dei lavori il "nuovo regolamento presenze-assenze" – ORARIO DI LAVORO - area contrattuale del comparto.

Senza alcun pudore CGIL CISL UIL prima che lo stesso venisse discusso nel parlamentino sindacale come al solito chini e subalterni all'azienda, avevano ratificato il documento che peggiora quello preesistente!

DOV'È LA TUTELA DEI LAVORATORI?

L'ORARIO DI LAVORO, non incide solo sui tempi di vita e di lavoro ma su tutta l'organizzazione del lavoro, che attualmente è fondata sui principi di flessibilità, carenze organiche/blocco delle assunzioni, aumento dei carichi e dei ritmi lavorativi, riduzione dei diritti, inasprimento degli obblighi e delle sanzioni in un regime di compressione dei salari.

Il documento che tra qualche giorno diverrà applicativo, **CON LA FORTE CONTRARIETÀ DEI COBAS**, sancisce nella solita ipocrita ritualità che il lavoratore non rimanga in servizio una volta ultimato il proprio orario di lavoro che come sappiamo per duemila variabili non è mai così, poiché, lavorando ai minimi essenziali e in un'ottica di risparmio sulle assunzioni si trova costretto per le prevedibili ed "inderogabili esigenze di servizio" a restare al lavoro oltre il proprio orario istituzionale.

INACCETTABILE PER NOI COBAS che il regolamento preveda nella programmazione e gestione dei turni mensili che il Responsabile (*coordinatore o incarico funzionale o semplicemente capetto*) possa modificare i turni programmati – *entro il 20 del mese precedente* - dando una semplice comunicazione verbale al dipendente e senza alcun accordo con l'interessato (un vero **ABUSO!**).

Ma tutto questo non basta! Il regolamento stabilisce una "franchigia di non riconoscimento della prestazione lavorativa espletata entro i 20 minuti oltre il proprio orario di lavoro"!

Altro regalo all'azienda in applicazione del Contratto Nazionale di Lavoro **BIDONE** riguarda l'utilizzo da parte del Dirigente del **lavoro straordinario** il quale viene portato a 180/250 ore annue (pari a 3/4gg lavorativi in più al mese), questo in barba ad una vera lotta per le assunzioni e per porre fine alle croniche carenze di personale.

SULLA FORMAZIONE, che il lavoratore è obbligato a svolgere fuori orario di servizio, questa non viene citata nel regolamento, di modo che l'azienda la continua a far passare come **ECCEDENZA ORARIA** che al pari dei tempi di vestizione non è retribuita ma soggetta a recupero orario con il limite imposto dei 4gg. **MA I FURBINI DEL REGOLAMENTO "SPREMI LAVORATORI"** nel consentire il recupero dell'eccedenza oraria con assenza dal lavoro *decurtano all'operatore l'indennità giornaliera* provocando una ricaduta retributiva sul conguaglio della produttività individuale e collettiva, la quale viene erogata in base all'effettiva presenza in servizio del dipendente durante l'anno.

ECCOCI ALLA TASSA: il regolamento prevede che in caso di secondo smarrimento nell'anno del badge marcatempo sarà addebitata la somma di 30 euro sulla busta paga del dipendente! **I LAVORATORI SI TUTELANO, NON SI SVENDONO!** Fi,30/09/24

